

BRESCIA E PROVINCIA

Valtrompia, depuratore, variante Edolo

Il Senato: «Sbloccate queste opere»

La Commissione trasporti: «Inserire i tre progetti nel decreto sui cantieri»
Autostrada al via ad aprile

Infrastrutture

Davide Bacca
d.bacca@giornaledibrescia.it

Il ministro Enrico Giovannini ha subito indicato la sua parola d'ordine: «Celerità». Il titolare del dicastero delle Infrastrutture lo ha fatto una settimana fa, in commissione lavori pubblici, al Senato, dove ha presentato lo «Sblocca cantieri»: 58 opere prioritarie, già individuate dal Governo Conte, finanziate e pronte a partire, che hanno bisogno di una nuova spinta. In quell'elenco (che vale 66 miliardi di euro) ci sono l'alta velocità Brescia-Verona, i cui lavori sono in realtà già partiti e la messa in sicurezza del lago d'Idro, con una nuova galleria

Tav e Idro fanno parte del primo elenco, ma entro il 30 aprile andrà definita una seconda lista di opere

di scarico da 61 milioni. A questo elenco se ne aggiungerà però un altro, da mettere a punto entro il 30 aprile in modo che il Dpcm con il nuovo elenco possa essere emanato entro giugno. E nella nuova tabella ci saranno 3 opere bresciane: l'autostrada della Valtrompia, il depuratore del Garda e la variante di Edolo.

Questo almeno è quel che ha chiesto la commissione lavori pubblici di Palazzo Madama che, ieri mattina, ha approvato il parere sullo Sblocca Cantieri indicando però anche la necessità di «accelerare tutte le opere connesse e necessarie per i Giochi Olimpici 2026» e messo nero su bianco altri 28 interventi da aggiungere al primo elenco, comprese le 3 opere bresciane.

La variante. «Abbiamo dato parere positivo, sblocca 58 opere significa dare lavoro e fiato all'economia, oltre che infra-

strutturare i territori - spiega il senatore di Forza Italia Adriano Paroli, vicepresidente della commissione -. Ma oltre al primo elenco, ci sono altre opere pronte a partire. Il nostro obiettivo è dare precedenza a interventi strategici che il Paese attende da tempo, il cui completamento o la cui realizzazione è indispensabile per la vita dei cittadini e funzionale alla ripresa economica». Paroli, in particolare, si è mosso per la variante di Edolo: una galleria di 2 chilometri che consentirebbe di bypassare il paese camuno e velocizzare i collegamenti con Ponte di Legno e il Tonale. Una risorsa per il turismo. A disposizione ci sono 60 milioni di fondi europei. «Anas - spiega Paroli - doveva presentare il progetto definitivo entro il 2020. Non risulta l'abbia ancora fatto. È il momento di accelerare per non perdere un'altra occasione».

Nell'elenco, spiega Paroli, è inserito anche il nuovo collettore fognario del Garda, per il quale lo Stato ha stanziato 100 milioni di euro. Il dibattito sulla localizzazione (Gavardo o Lonato?) è ancora in corso. Ma «bisogna partire in fretta», per tutelare il più grande bacino d'acqua dolce d'Italia.

L'autostrada. Nell'elenco anche il raccordo autostradale Concesio-Sarezzo. Qui in realtà i lavori sono pronti a partire, a prescindere dall'arrivo di un commissario, come conferma il senatore della Lega Stefano Borghesi. «Il ministero dell'Ambiente non ha presentato osservazioni sul Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo. Un silenzio-assenso che ha di fatto dato il via libera allo scavo della lunga galleria, l'opera principale del progetto» da Codolazza fino

OPERE BRESCIANE NELLO SBLOCCA CANTIERI

OPERE INSERITE NEL 1° ELENCO

- 1 TAV Brescia-Verona
- 2 Messa in sicurezza del Lago d'Idro

OPERE PREVISTE NEL 2° ELENCO

- 3 Depuratore del Garda
- 4 Autostrada della Valtrompia
- 5 Variante di Edolo



infogob



Valtrompia. Il campo base per lo scavo della galleria

PROTAGONISTI



Adriano Paroli.
SENATORE DI FORZA ITALIA
«Sbloccate opere necessarie per far ripartire il Paese. Ho chiesto di inserire la variante di Edolo, un volano per il turismo e l'economia della Valcamonica».



Stefano Borghesi.
SENATORE DELLA LEGA
«La bretella di Valtrompia partirà dopo Pasqua, con lo scavo della galleria. Con il nuovo governo l'aria è cambiata, ora è il momento di accelerare».

a Sarezzo e Termine di Lumezzane. Borghesi in questi giorni è in continuo contatto con Anas: «Ho seguito l'iter passo-passo. Le opere propedeutiche sono in corso. Ma ormai è iniziato il conto alla rovescia per la galleria: ad aprile, subito dopo Pasqua, i cantieri potranno finalmente partire». Un momento atteso da decenni. «Non ci sono più ostacoli. I comitati hanno legittimamente presentato i loro ricorsi ai Tribunali amministrativi. Che però non hanno bloccato l'opera». Un'opera ancora necessaria? «Sulla sp345 circolano ancora oggi 43mila veicoli al giorno che attraversano i centri dei nostri paesi. Tutte le amministrazioni della Valle sono a favore, così come tutti i partiti, ad esclusione del M5s. Qualche azienda ha delocalizzato, ma ci sono ancora moltissime imprese. È un'opera che serve al territorio e alla qualità della vita dei suoi cittadini. Finora si è un po' tirato il freno. Con il nuovo governo Draghi - dice Borghesi - l'aria è cambiata. Un bel segnale per il nostro territorio». Forse l'inserimento dell'opera nello Sblocca Cantieri non sarà necessario. «Ma è un rafforzativo che male non fa - chiosa Borghesi - è il momento del fare. Abbiamo già perso fin troppo tempo». //